

# Idee chiare su OGM e lupo

All'assemblea primaverile di metà aprile i delegati Bio Suisse si sono espressi su ingegneria genetica, grandi predatori, iniziativa sulla biodiversità e sul modello formativo 3+1.

Se dipendesse dall'industria del settore la selezione e il materiale vegetale ottenuti da nuovi procedimenti di ingegneria genetica come Crispr/Cas non dovrebbero più sottostare alla legge federale sull'ingegneria genetica. Le disposizioni di legge relative alla verifica dei rischi prima della messa in vendita e la responsabilità del produttore non sarebbero più applicabili. I prodotti ottenuti con l'ingegneria genetica non andrebbero nemmeno più dichiarati. Verrebbe a cadere la libertà di scelta – per tutti: selezionatori, contadini e consumatori. Costi e rischi per l'agricoltura, utili per l'industria? Così non va, hanno ritenuto i delegati di Bio Suisse. All'assemblea dei delegati primaverile hanno deciso all'unanimità «no all'ingegneria genetica» e hanno avanzato chiare richieste all'indirizzo della politica. Bio Suisse interviene così attivamente nel dibattito pubblico.

Pure incontestato il fatto che Bio Suisse debba prendere una «posizione Gemma» sulla gestione dei grandi predatori. Un gruppo di lavoro è chiamato a fornire risultati ancora prima della pausa estiva in modo da poter presentare la posizione all'assemblea dei delegati (AD) autunnale. A favorire una discussione piuttosto distesa ha sicuramente contribuito il fatto che il fallimento del referendum contro la legge inasprita sulla caccia era già noto. L'abbattimento preventivo di lupi problematici in avvenire sarà pertanto permesso e l'agricoltura potrà fare a meno di un'ulteriore campagna emozionale.

## Biodiversità: posizione anziché parola d'ordine

Per quanto riguarda l'iniziativa per la biodiversità la discussione è stata più accesa. Il consiglio direttivo lo scorso gennaio aveva deciso in merito a tre iniziative popolari: sì all'iniziativa per i ghiacciai, a quella per la biodiversità e alle controproposte. Ha invece rinunciato a esprimere una raccomandazione di voto sull'iniziativa sul paesaggio. In occasione di questa AD intendeva informare in merito alle sue posizioni. Visto che mancavano tuttora informazioni importanti sull'iniziativa per la biodiversità e soprattutto sulla controproposta, Bio Ostschweiz ha chiesto a questo proposito una raccomandazione di voto da parte dell'AD. Il consiglio direttivo ha confermato che la deliberazione parlamentare è tuttora in corso e che rimane incerto se sarà posta ai voti la controproposta o l'iniziativa o entrambe. È quindi tornato sulla sua decisione e ha chiesto di rinunciare per ora a una raccomandazione di voto ottenendo l'approvazione dei delegati.

Al termine, dalla discussione è risultato che Bio Suisse continuerà a dare il proprio sostegno all'iniziativa per la biodiversità e al controprogetto mettendo in evidenza in particolare le prestazioni fornite già ora dalle aziende per promuovere la biodiversità che va protetta con ulteriori misure. Vanno tuttavia affrontati anche gli aspetti problematici dell'iniziativa. Riguardo al controprogetto Bio Suisse esprime quattro richieste:

1. forte coinvolgimento dei Cantoni per definire le aree protette
2. nessuna percentuale fissa nella legge per aree protette
3. eliminazione di tutti gli elementi relativi al patrimonio edilizio
4. remunerazione adeguata per ulteriori prestazioni dell'agricoltura

## Formazione 3+1: parere confermato e rafforzato

L'AD ha confermato la via intrapresa da Bio Suisse relativa alla revisione della formazione agricola di base. I delegati sostengono tuttora il compromesso «Modello formativo 3+1» con una specializzazione in produzione vegetale bio. Bio Suisse deve chiedere con fermezza il miglioramento della mobilità degli apprendisti e della prassi relativa all'assegnazione come chiesto da Demeter. Vi è unanimità riguardo alle richieste relative alle basi interprofessionali: trasmettere le nozioni di globalità aziendale e i quattro principi dell'agricoltura biologica.

Non è invece stata accolta la richiesta di Demeter di una specializzazione bio per tutta l'azienda con produzione vegetale e allevamento di animali. *Martin Bossard, responsabile politica, Bio Suisse •*



Nessun intervento nel nucleo, nemmeno con le nuove tecnologie genetiche. *Ill.: Schweizer Allianz Gentechfrei SAG*



### Nomina sostitutiva e verbale

I delegati hanno ringraziato Claudio Gregori di Bergün GR che si è dimesso dopo nove anni per il lavoro svolto. A grande maggioranza al suo posto è stata eletta in consiglio direttivo la biocontadina di montagna Rahel Beglinger-Urner di Mollis GL. La sua nomina scade al termine del mandato. All'assemblea primaverile 2024 sono previste le elezioni per il rinnovo per i prossimi quattro anni. Il verbale AD è disponibile online. *sf*

 [www.bio-suisse.ch](http://www.bio-suisse.ch) > La nostra associazione > In seno all'associazione > Informazioni interne all'associazione > Assemblée des délégués (FR e DE)

### Informazioni su OGM, biodiversità e il lupo

 [www.bio-suisse.ch](http://www.bio-suisse.ch) > Il nostro approccio > In primo piano > Ingegneria genetica

 [www.bio-suisse.ch](http://www.bio-suisse.ch) > Il nostro approccio > Politica e società > Iniziativa biodiversità

 [www.bio-suisse.ch](http://www.bio-suisse.ch) > Il nostro approccio > Politica e società > Il lupo e l'agricoltura bio

→ Martin Bossard, responsabile Politica, Bio Suisse  
[martin.bossard@bio-suisse.ch](mailto:martin.bossard@bio-suisse.ch)

tel. 061 204 66 29